



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Provincia di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 del 02.09.2014

ESECUZIONE IMMEDIATA

Oggetto: Aliquote componente TASI (Tributi Servizi Indivisibili – Anno 2014) – Proposta di azzeramento.

L'anno **Duemilaquattordici**, il giorno **Due** del mese di **Settembre** alle ore **10,00** nella sala consiliare "Girolamo Sirretta" della sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 26.08.2014 prot. n. 7907 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Dall'appello nominale risultano presenti e assenti i Consiglieri:

	Qualifica	Presente	Assente
Marino Giovanni	Presidente Consiglio Com.le	X	
Musso Veronica	Vice Presidente Comunale	X	
Ragusa Paolo	Consigliere Comunale	X	
Mosca Girolamo	Consigliere Comunale	X	
Genovese Enza	Consigliere Comunale	X	
Clesceri Calogero	Consigliere Comunale		X
Parrino Maria Grazia	Consigliere Comunale	X	
Schirò Giuseppina	Consigliere Comunale	X	
Alessi Maria	Consigliere Comunale		X
Vaiana Nicola	Consigliere Comunale	X	
Bacile Nicolò	Consigliere Comunale	X	
Cuttonaro Pasquale	Consigliere Comunale	X	
	Totale	10	2

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio sig. Marino Giovanni il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Giacchino Rosalia la quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

L'amministrazione è rappresentata dal Sindaco Ing. Carmelo Nicola Cuccia, e dagli Assessori Gagliano Nicola, Bufalo Francesco e Vaiana Vincenzo

Ai sensi dell'O..EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15.03.0963 N. 16 e dell'art. 34 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni Comunali e dell'esercizio delle funzioni di Consiglieri comunali, approvato con delibera del C.C. N. 7 dell'11.02.2013, Il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Paolo Ragusa, Genovese Enza e Cuttonaro Pasquale.

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente passa ora al IV punto dell'ordine del giorno e da lettura della proposta di delibera avente per oggetto: "Aliquote componente TASI (Tributo Servizi Indivisibili) Anno 2014 - Proposta di azzeramento.

Il Consigliere Cuttonaro Pasquale chiede chiarimenti.

Il Dotto. Parrino risponde

Il Presidente Marino Giovanni, considerato che non ci sono altre richieste di intervento si passa alla votazione per l'approvazione della predetta proposta di delibera.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 10;

Consiglieri votanti N. 10;

Voti favorevoli N. 10

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di delibera avente per oggetto: "Aliquote componente TASI" (Tributo Servizi Indivisibili) Anno 2014 - Proposta di azzeramento.

Il Presidente Marino Giovanni, chiede di votare l'esecuzione immediata della presente delibera.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 10;

Consiglieri votanti N. 10;

Voti favorevoli N. 10

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare di dichiarare di immediata esecuzione la delibera "Aliquote componente TASI" (Tributo Servizi Indivisibili) Anno 2014 - Proposta di azzeramento.

Alle ore 13,00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.





COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Provincia di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL C. C. n° 16 del 26 AGO. 2014

**Oggetto: ALIQUOTE COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) -ANNO 2014 --
PROPOSTA DI AZZERAMENTO.**

Palazzo Adriano 26 agosto 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Parrino



Il proponente
Il SINDACO
Carmelo Nicola Cuccia

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

671. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

672. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipula alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.



676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676.

679. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

681. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI:

omissis

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa;

OSSERVATO che la TASI presenta numerosi problemi applicativi connessi alla natura ibrida del tributo, connaturato alla medesima struttura impositiva dell'IMU con innesti derivanti dalla disciplina della TARI, ed in particolare quelli connessi alla solidarietà dell'obbligazione tributaria; comporta un aggravio degli adempimenti dei contribuenti, costretti ad effettuare conteggi separati ed autonomi rispetto a quelli dell'IMU ed un dispendio di risorse per i comuni, chiamati ad implantare il nuovo tributo e ad aggiornare i software applicativi necessari alla sua applicazione;

CONSIDERATO pertanto, nell'ambito delle politiche tributarie di questa amministrazione ed in un'ottica di semplificazione del rapporto con i contribuenti, di disapplicare la TASI per l'anno 2014, azzerando l'aliquota per tutte le tipologie di immobili;

VERIFICATO che la copertura dei servizi indivisibili può essere garantita senza la previsione di uno stanziamento in entrata relativo alla TASI, stante possibilità di reperire altre entrate comunali per l'espletamento dei servizi alla cittadinanza;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici



locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale dispone che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

VISTO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per l'anno 2014 è stato differito dapprima, con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 febbraio 2014, al 30 aprile 2014, successivamente, con Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014, al 31 luglio 2014, ulteriormente differito, con Decreto del Ministro dell'Interno del 18 luglio 2014 al 30 settembre 2014;

Visti gli allegati pareri tecnico e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2014:

- ALIQUOTA "0" (zero) per mille

Per tutte le tipologie di immobili e aree fabbricabili;

3) di dare atto che il regolamento della IUC, comprensivo della componente TASI, è stato approvato nella seduta consiliare n° 17 del - 2 SET. 2014 entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio preventivo;

4) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2014;

5) di delegare il Responsabile del Servizio finanziario a trasmettere copia della presente delibera in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

6) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune, nella home page, in evidenza e in Amministrazione Trasparente;

7) di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



3108 112



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

PROVINCIA PALERMO

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 23/12/2000, n°30 e successive modifiche ed integrazioni.

Deliberazione avente per oggetto:

**ALIQUOTE COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) - ANNO 2014 –
PROPOSTA DI AZZERAMENTO.**

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere **FAVOREVOLE**.

Motivazioni del parere sfavorevole: _____

Palazzo Adriano 26 agosto 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Per quanto concerne la **regolarità contabile** il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere **FAVOREVOLE**.

Motivazioni del parere sfavorevole: _____

Palazzo Adriano 26 agosto 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Provincia di Palermo

Parere del Revisore dei Conti

Sulla proposta di deliberazione consiliare

Oggetto: Aliquote componente TASI (Tributi servizi Indivisibili) - Anno 2014- Proposta di azzeramento.

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio comunale,
visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari ,

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Palazzo Adriano, 26 agosto 2014

L'organo di revisione

DR. TIZIANA BONFIGLIO

Tiziana Bonfiglio

Il Presidente del Consiglio Comunale

Marino Giovanni

Il Consigliere Anziano
Dr.ssa Musso Veronica

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino



N. ____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'albo pretorio di questo Comune _____
Vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

• Che la presente deliberazione:
è stata affissa a questo Albo Pretorio di questo Comune, per 15 giorni consecutivi a partire dal _____, primo giorno successivo alla data dell'atto, come prescritto dall'art. 11 L.R. 44/91;
Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **- 2 SET. 2014**

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1);

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16);

Palazzo Adriano, li **- 2 SET. 2014**



Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino